



UNIVERSITÉ DE FRIBOURG
UNIVERSITÄT FREIBURG

Un dipartimento si presenta

Versione originale in francese su: <https://www.unifr.ch/lettres/fr/news/newsletter-mai-2026-un-departement-se-presente.html>

Il Dipartimento di storia

Con una media annua di 500 studenti e studentesse, e uno staff accademico e amministrativo costituito da una ventina di collaboratori e collaboratrici, il Dipartimento di storia è una delle unità di formazione e di ricerca più grandi della Facoltà di Lettere e Scienze sociali.

Esso s’impegna a produrre un discorso analitico e critico sul funzionamento delle società umane, dalle civiltà dell’Antichità mediterranea fino all’epoca contemporanea.

L’insegnamento: 4000 anni di storia umana in quattro continenti

In stretta collaborazione con il Dipartimento di storia contemporanea, il Dipartimento di storia offre una formazione sui quattro grandi periodi normalmente considerati nelle università europee: Antichità (civiltà greca e romana, così come le culture con cui esse sono entrate in contatto), Medioevo (millennio compreso tra l’anno 500 e la fine del XV secolo circa), epoca moderna (dal Rinascimento alle rivoluzioni americana e francese) ed epoca contemporanea (dall’inizio del XIX secolo ad oggi).

A livello d’insegnamento, il Dipartimento copre dunque un lungo periodo, compreso tra l’Età del Bronzo (circa 2000 anni prima di Cristo) e le società contemporanee d’inizio XXI secolo, oltre 4000 anni di storia di società umane sviluppatasi su quattro continenti. L’accento non è posto unicamente sulla storia europea, ma, a seconda dei temi e dei periodi, lo studio verte anche sulla storia del Medioriente, del Nordafrica, delle Americhe, dell’Asia centrale, del subcontinente indiano e dell’Estremo Oriente. Oltre ai corsi generali, tesi a fornire agli studenti

e alle studentesse una visione d'insieme sui quattro principali periodi storici, una serie d'insegnamenti specializzati – declinati in corsi, seminari e lavori pratici – permette di familiarizzarsi con gli strumenti metodologici e concettuali propri alla disciplina storica e di acquisire le competenze necessarie per esaminare fonti di natura e forma diversa (testi, immagini, oggetti, monete, vestigia, ecc.). Oltre all'insegnamento in francese e tedesco, il Dipartimento presta particolare attenzione all'integrazione delle studentesse e degli studenti italofoeni, offrendo anche alcuni insegnamenti in inglese.

Si deplora tuttavia la diminuzione dei mezzi a disposizione del Dipartimento in seguito alle misure di risparmio adottate dal Rettorato, in particolare riguardo ai posti di docente, con il rischio, in un prossimo futuro, di obbligare il Dipartimento a limitare l'offerta.

La ricerca: per una sociologia del passato

Per gli storici, ogni azione umana iscritta in un contesto sociale e culturale è un potenziale oggetto di studio. Se la finalità della storia non è necessariamente spiegare il presente, ed ancor meno prevedere il futuro nella misura in cui non si tratta di una scienza fondata su leggi immutabili e riproducibili, qualsiasi interrogativo posto sulle società odierne può tuttavia rivelarsi pertinente anche per le società del passato. Ciò spiega perché il campo d'investigazione della disciplina storica sia di fatto infinito. Tale varietà emerge dagli ambiti di ricerca dei membri del Dipartimento: storia delle istituzioni, storia delle pratiche e delle mentalità politiche, storia sociale, storia culturale, storia dell'alimentazione, storia dell'ambiente, altrettanti aspetti e approcci trattati in pubblicazioni recenti. Il Dipartimento costituisce anche un polo di ricerca in ambiti più specifici nei quali i suoi membri vantano competenze riconosciute a livello internazionale: edizione e pubblicazioni di fonti letterarie, monete e iscrizioni; storia delle élite e delle loro rappresentazioni; storia delle pratiche democratiche nell'Antica Grecia e dell'amministrazione in seno all'Impero romano; storia delle prime comunità cristiane; diplomatica; storia urbana europea; storia del corpo e delle rappresentazioni culturali; storia del Sacro Romano Impero in epoca medievale; storia urbana; storia svizzera; storia delle relazioni internazionali e delle migrazioni in Europa; storia della conquista spagnola del Messico; storia del corpo e della cultura scientifica in epoca moderna. Numerosi sono i programmi di ricerca in corso che beneficiano di finanziamenti a livello nazionale (in particolar modo da parte del FNS) e internazionale.

La sfida dell'intelligenza umana

Seguendo quanto avviene in seno alla disciplina storica, che adotta i concetti più recenti elaborati dalle scienze sociali per rinnovare i suoi interrogativi di ricerca, il Dipartimento sfrutta da tempo il potenziale offerto dalla tecnologia digitale applicata alle scienze umane. Oltre agli insegnamenti teorici e ai lavori pratici in questo ambito, gli strumenti digitali e le funzionalità dell'intelligenza artificiale sono così utilizzati dai suoi membri per trattare e ordinare cospicue masse di dati, contribuendo alla loro indentificazione, in particolare per quanto attiene allo studio di manoscritti, monete e iscrizioni su diversi supporti. La disciplina storica, che ha come scopo produrre un sapere originale, non è riducibile a una somma di conoscenze codificabili. A questo scopo, l'intelligenza umana rimane e rimarrà il principale mezzo a disposizione degli storici. L'acquisizione di una vasta culturale generale, di uno sguardo critico acuto e della padronanza dell'espressione scritta e orale, costituiscono i tre pilastri della formazione in storia. In un periodo storico in cui le nozioni stesse d'informazione e di autorità scientifica sono messe in discussione dal flusso continuo di dati indifferenziati, e in cui le nostre società democratiche sono minacciate da derive tecnocratiche e autoritarie, gli studi in storia offrono agli studenti e alla studentesse – a prescindere dal mestiere verso il quale si orientano – il bagaglio intellettuale necessario per ragionare in modo obiettivo e ricollocare il bene comune al centro del dibattito contemporaneo.

Prospettive: della conoscenza storica in università e nella società civile

Rappresentando una scienza umana per eccellenza, il Dipartimento di storia, per i bisogni dei suoi studi, intrattiene relazioni strette con numerose discipline vicine, in particolare con le lingue e letterature antiche, medievali e moderne, con la storia dell'arte e l'archeologia, con la filosofia, la sociologia e le scienze politiche. Si tratta di partenariati che legano il Dipartimento di storia ai dipartimenti corrispondenti, in particolare in seno all'Istituto del mondo antico e bizantino e all'Istituto di studi del Rinascimento e dell'epoca moderna. A ciò si aggiungono i contatti con altre discipline, in seno alle facoltà di diritto, di teologia, di scienze e di medicina, con altre università svizzere così come con istituzioni estere, in Europa, Nord America, America latina, Africa, Giappone e Australia.

Il Dipartimento è anche molto attento alla comunicazione del sapere al di fuori degli ambienti accademici e al dialogo con la società civile. Al fianco della *Fachschafft Historia*, i membri del Dipartimento collaborano regolarmente con istituzioni museali, archivi, servizi

archeologici e scuole – a Friburgo, nel resto della Svizzera e all'estero – partecipando ad iniziative volte ad incoraggiare il dibattito pubblico. Oltre all'organizzazione di conferenze pubbliche e a interventi nei media, il Dipartimento partecipa, dal 2026, al *Festival Histoire & Cité*, il cui scopo è stimolare l'interesse di un pubblico più vasto per le scienze storiche, e contribuisce ad una rubrica bimensile del quotidiano *Freiburger Nachrichten* (v. sotto). Lungi dal costituire un sapere da conservare gelosamente, la conoscenza storica ha come vocazione di essere diffusa, servendo da sorta di specchio per le società odierne. Rivestire il ruolo di mediatore è una delle missioni del Dipartimento di storia, a Friburgo, in Svizzera e a livello internazionale.

Serie «Zeitsprung» in den Freiburger Nachrichten

Anfang Februar 2026 startete eine neue Serie in den *Freiburger Nachrichten*, in der Historikerinnen und Historiker der Departemente Geschichte und Zeitgeschichte aktuelle Themen in historischer Tiefe beleuchten, von der Antike über das Mittelalter bis ins 21. Jahrhundert. Die Serie widmet sich in den ersten drei Staffeln (Laufzeit Februar bis Juli 2026) nacheinander der Demokratie, dem Klima und dem Sport: alle zwei Wochen erscheint montags auf der letzten Seite der Zeitung ein ausführlicher Artikel, der auf fachlicher Expertise ruht und zugleich für ein breites Freiburger Lesepublikum geschrieben ist. Ziel ist es, historisches Wissen verständlich zu vermitteln und Forschung aus dem Elfenbeinturm zu holen. Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler ordnen aktuelle Debatten historisch ein, zeigen Entwicklungslinien auf und laden dazu ein, scheinbar moderne Fragen eingebettet in ihre Geschichte zu betrachten.

Bisher erschienen sind:

Staffel Demokratie – damals und heute:

«Wenn Räte kürzen ...» (9.2.26, Thomas Lau)

«Politikverdrossenheit in der antiken Demokratie?» (23.2.26, Tanja Itgenshorst)

«Schwurrituale und Freiheiten der Bürger im Mittelalter» (9.3.26, Olivier Richard)

«Wie Demokratien retten?» (23.3.26, Siegfried Weichlein)

«Wie KI Demokratien gefährdet» (13.4.26, Vitus Huber und Bastian Grossenbacher)

Staffel Klima – damals und heute:

«Wie die Menschen im Mittelalter sich an das Klima angepasst haben» (20.4.26, Olivier Richard)

«Antike Klimatheorien und ihr langer Schatten» (4.5.26, Tanja Itgenshorst)

«Der Eisbär und die Eisscholle» (18.5.26, Siegfried Weichlein)

Legenda dell'illustrazione:

Clio rappresentata sul medaglione di un mosaico ornante una villa romana scoperta a Vichten, Lussemburgo, ca 240 dopo Cristo (Musée national d'archéologie, d'histoire et d'art, Luxembourg).

Fonte: Wikimedia Commons